REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana

Assessorato Regionale dell'Agricoltura,
dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea
Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale

ISOLA DI PANTELLERIA PARCO NAZIONALE

PROTOCOLLO D'INTESA

L'anno 2019, il giorno quattordici del mese di giugno, presso i locali dell'Ente Parco Nazionale "Isola di Pantelleria", con sede in Pantelleria (TP), Via San Nicola n° 5;

TRA

il Parco Nazionale "Isola di Pantelleria", con sede in Pantelleria nella via San Nicola, n. 5, nella persona del suo Direttore f.f., Antonio Giuseppe Parrinello, nato a Marsala (TP) il 28.03.1962, domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente, (d'ora innanzi denominato «Parco»)

E

il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale, Assessorato Regionale dell'Agricoltura, dello Sviluppo Rurale e della Pesca Mediterranea, con sede in Palermo, Viale Regione Siciliana n° 4600 - 90145, in persona del suo Dirigente Generale Mario Candore, nato a Palermo il 13.03.1964, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento, (d'ora innanzi denominato «Dipartimento»)

PREMESSO CHE

- con D.P.R. del 28 luglio 2016 è stato istituito il Parco Nazionale «Isola di Pantelleria», con personalità di diritto pubblico, sottoposto alla vigilanza del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

- il territorio del Parco Nazionale «Isola di Pantelleria» è delimitato in via definitiva dalla perimetrazione riportata nella cartografia ufficiale in scala 1:10.000 allegata allo stesso decreto e che il territorio già incluso nella Riserva naturale orientata regionale Isola di Pantelleria è ricompreso nel Parco nazionale «Isola di Pantelleria» ed è quindi sottoposto alla gestione dell'Ente Parco nazionale «Isola di Pantelleria»;

- l'art. 5 del richiamato D.P.R. stabilisce che:
  - l'Ente Parco può avvalersi, previa stipula di apposita convenzione, degli enti strumentali della regione, del comune di Pantelleria, nonché degli uffici del Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale e del Corpo Forestale della Regione Siciliana per tutte le attività che dovessero rendersi necessarie per il raggiungimento delle finalità dell'area protetta di cui all'art. 2 dell'«Allegato A» al richiamato decreto;
  - la prosecuzione dei lavori silvocolturali condotti sul demanio forestale gestito dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale è consentita dall'Ente

Parco, fermo rimanendo il rispetto di eventuali prescrizioni e limitazioni dallo stesso Ente indicate, nel rispetto della convenzione stipulata tra il comune di Pantelleria e il Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale per l'affidamento in gestione dei terreni di proprietà del comune;

- i beni patrimoniali della Regione Siciliana, nonché degli enti locali, sono concessi in uso all'Ente Parco previo accordo;

- ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2006 [...] *"per la gestione del patrimonio boschivo, tutti i soggetti pubblici e privati operano, di norma, sulla base di piani di gestione forestale sostenibile, di seguito denominati piani";* ai sensi del comma 4 *"I piani sono approvati con decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste"* e redatti sulla base delle apposite linee guida, di cui al D.A. n. 85/2016, tenendo conto del ruolo multifunzionale riconosciuto al patrimonio boschivo, anche in sede comunitaria, potendo inoltre prevedere, con itinerari e sentieri adeguati, la possibilità di fruizione delle bellezze paesaggistiche;

- le formazioni forestali di Pantelleria sono un patrimonio di valore straordinario in termini di biodiversità specifica ed ecosistemica, di storia e tradizioni locali e costituiscono un elemento fondamentale per la tutela della biodiversità, regolazione del ciclo dell'acqua, prevenzione dell'erosione, fissazione temporanea di anidride carbonica, produzione di legname e di prodotti non legnosi, miglioramento della qualità visiva del paesaggio, offerta di aree turistiche e ricreative e conseguente stabilizzazione delle economie locali;

- la difesa, protezione e valorizzazione di tali formazioni rientra tra le principali finalità del Parco;

- il territorio del Parco ricomprende i siti ZSC ITA010019 "*Montagna Grande e Monte Gibele*", ITA010020 "*Area Costiera, Falesie e Bagno dell'Acqua*" e ZPS ITA010030 "*Isola di Pantelleria e area marina circostante,* i cui Piani di gestione sono stati approvati con D.D.G. n. 535/2010;

- ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 10/2007 le determinazioni sulle valutazioni di incidenza, previste dall'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 sono di competenza del Parco;

- nell'ambito del territorio del Parco e nei compresi siti di Natura 2000 le attività di gestione forestale e di presidio idrogeologico devono essere preventivamente autorizzate dal Parco;

- il Dipartimento, articolato in strutture intermedie centrali e periferiche, le cui competenze derivano in virtù dei processi di riorganizzazione dell'Amministrazione regionale ex art. 34 della L.R. n. 9/2013 ed ex art. 49 della L.R. n. 9/2015, e successivo D.P. Reg. 12/2016, è il soggetto pubblico che svolge, in modo esclusivo, le azioni necessarie per la prevenzione diretta dagli incendi boschivi e di vegetazione, conservazione, tutela, gestione e miglioramento del patrimonio boschivo demaniale e quello affidato in gestione, assicurando alla collettività i servizi ecosistemici prodotti dai complessi forestali;

- il Dipartimento, già Ente gestore della precedente riserva naturale orientata regionale, gestisce nell'Isola diverse aree boscate e non, afferenti al demanio comunale e regionale;

- per l'esecuzione dei lavori in economia per amministrazione diretta, secondo le competenze attribuite dalla L.R. n. 16/96 e s.m.i, il Dipartimento si avvale dei lavoratori iscritti nell'elenco speciale istituito con l'art. 45 della L.R. n. 14/2006;

- ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge 353/2000, il Parco deve adottare un piano per la programmazione delle attività di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi, che costituisce apposita sezione del Piano Antincendio Regionale;

- ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 10/1991 le amministrazioni pubbliche possono concludere tra di loro accordi per disciplinare lo svolgimento coordinato di attività di interesse comune.

Tutto quanto premesso,

- ✓ il Parco, in considerazione della comune missione di tutela, salvaguardia e fruizione del territorio, individua nel Dipartimento uno degli interlocutori privilegiati per le azioni che contribuiscono a migliorare il mantenimento e la fruizione dell'area protetta sia per ragioni di ordine tecnico, considerata l'alta professionalità e competenza possedute in materia, che per ragioni di ordine sociale, tenuto conto delle importanti ricadute occupazionali che le attività svolte dal Dipartimento hanno sul tessuto delle maestranze forestali locali.
- ✓ Al fine pertanto di regolare i rapporti tra le parti, evitare le sovrapposizioni, sviluppare sinergie e collaborazioni e semplificare gli iter amministrativi relativi all'autorizzazione dei lavori di gestione dei demani forestali si stipula il presente protocollo d'intesa.

CAPO 1
PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' E SEMPLIFICAZIONE AUTORIZZAZIONI

PREMESSA

Ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 14/2006 [...] *"per la gestione del patrimonio boschivo, tutti i soggetti pubblici e privati operano, di norma, sulla base di piani di gestione forestale sostenibile, di seguito denominati piani"*; ai sensi del comma 4 *"I piani sono approvati con decreto dell'Assessore regionale per l'agricoltura e le foreste"* e redatti sulla base delle apposite linee guida, di cui al D.A. n. 85/2016.

Per il territorio di Pantelleria, ad oggi non è stato redatto ed approvato alcun Piano di gestione forestale.

Nelle more della redazione e approvazione di detto Piano, per la gestione dei complessi boscati, il Dipartimento procede alla progettazione esecutiva degli interventi silvocolturali e di quelli di prevenzione diretta degli incendi boschivi e di vegetazione, secondo le disponibilità finanziarie e nel rispetto degli strumenti di pianificazione vigenti, producendo diverse singole istanze di autorizzazione i cui tempi di istruttoria, tenendo conto della mancanza di organico in seno al Parco, possono non essere congrui sia rispetto i corretti tempi di esecuzione, che rispetto l'esigenza di rapido avvio al lavoro del operai forestali.

Gli eventuali ritardi nell'attribuzione delle risorse finanziarie sul bilancio regionale o nell'acquisizione di risorse da fondi nazionali e comunitari, possono comportare un avvio dell'esecuzione dei lavori posticipata rispetto a quanto stabiliscono le regole di buone prassi nello svolgimento delle attività silvocolturali. Questo ritardo nell'esecuzione dei lavori può diminuire l'efficacia della prevenzione, ridurre la capacità lavorativa degli operai forestali e alterare le condizioni in cui dette operazioni vengono valutate compatibili con le previsioni dei PdG degli habitat boschivi.

ATTIVITÁ

Nelle more dell'adozione del Piano di Gestione Forestale, il Parco definisce di concerto con il Dipartimento, le priorità delle azioni da porre in essere ogni anno, nelle aree demaniali o comunque gestite dal Dipartimento.

Il Dipartimento si impegna a presentare al Parco, entro il 31 dicembre di ogni anno, il programma annuale delle attività di gestione attiva del patrimonio forestale e di prevenzione degli incendi boschivi e di vegetazione.

Il Programma dovrà distinguere gli interventi, compatibili con gli strumenti di pianificazione vigenti (compreso il PdG Natura 2000), riferibili alle ordinarie attività di manutenzione e come tali non assoggettate a procedure autorizzative, da quelle che per la propria natura di straordinarietà o per il diretto interessamento di habitat tutelati, debbano essere sottoposti alla procedura di valutazione di incidenza.

Al fine di ridurre i tempi procedimentali relativi alle autorizzazioni, il Parco provvederà, entro 30 giorni dalla ricezione del Programma, ad emettere un unico provvedimento che distingua le attività soggette ad autorizzazione annuale da quelle che dovranno essere assoggettate a specifica istruttoria autorizzativa e valutazione di incidenza, seconde le procedure e tempi ordinari.

Tavolo tecnico
È istituito il Tavolo tecnico finalizzato a definire, nel rispetto degli strumenti di pianificazione vigenti, le attività immediatamente e permanentemente autorizzabili in tutte le zone del Parco, per garantire il mantenimento della qualità degli habitat tutelati, tra le quali di interventi manutentori dei viali parafuoco, interventi manutentori ordinari delle chiudende, recinzioni, muretti a secco, nonché della viabilità e della segnaletica viaria, ecc...

CAPO 2
SVOLGIMENTO COORDINATO ATTIVITÁ DI INTERESSE COMUNE

PREMESSA
Per l'attuazione delle attività istituzionali attribuite dalla Legge al Parco si rende opportuno avviare un percorso sinergico con gli attori operanti e presenti sul territorio. Il coordinamento tra Enti e l'interazione tra attori, risorse e sistemi presenti nell'ambiente, può generare percorsi virtuosi di sviluppo economico sostenibile ed occupazionale, migliorando la qualità della vita della popolazione locale.

L'art. 14 della L.R. n. 16/1996 e s.m.i. autorizza il Dipartimento, in aggiunta ai suoi compiti principali, a svolgere diverse attività di gestione e valorizzazione ambientale quali gli interventi finalizzati alla tutela e al miglioramento ambientale, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, al miglioramento dell'attrattività del paesaggio rurale e ambientale e alla Rete Natura 2000, cura, pulizia e scerbatura meccanica e manuale di siti di importanza comunitaria (SIC), delle zone speciali di conservazione (ZSC) e delle zone di protezione speciali (ZPS);

ATTIVITÁ

Obiettivi strategici sono:
1. il mantenimento, la conservazione ed il miglioramento della biodiversità nelle aree del Parco;
2. la conservazione, manutenzione e fruizione dei beni naturalistici e delle strutture accessorie come la rete dei sentieri e le aree attrezzate, che concorrono a migliorare il rapporto uomo-ambiente;
3. l'uso dei fondi strutturali del PSR Sicilia 2014-2020 e del PO FESR 2014-2020;
4. la manutenzione ordinaria e straordinaria dei sentieri naturalistici ed escursionistici, dei muretti a secco, ricadenti nelle aree demaniali o comunque gestire dal Dipartimento, incluse nel territorio del Parco;
5. la realizzazione di piccoli interventi, nelle aree demaniali o comunque gestire dal Dipartimento, finalizzati alla tutela e al miglioramento ambientale e alla prevenzione del dissesto idrogeologico con opere di ingegneria naturalistica;
6. il miglioramento dell'attrattività del paesaggio rurale e ambientale e della Rete Natura 2000;
7. cura, pulizia e scerbatura meccanica e manuale di siti di importanza comunitaria (SIC), delle zone speciali di conservazione (ZSC) e delle zone di protezione speciali (ZPS), ricadenti nelle aree demaniali o comunque gestire dal Dipartimento;
8. promuovere lo sviluppo della filiera bosco-legno-energia e la creazione di reti di distribuzione e di trasformazione di energia da biomasse legnose, commisurate alle effettive capacità produttive dei territori, garantendo il coordinamento di questa filiera con gli altri comparti della filiera legno e offrendo possibilità lavorative e imprenditoriali alla comunità locale.

I firmatari del presente accordo si impegnano a costituire un **Gruppo di coordinamento permanente** costituito da due rappresentanti del Dipartimento e da due rappresentanti del Parco, al fine di individuare e sviluppare iniziative comuni nel campo della tutela, salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente naturale e delle specie animali e vegetali tutelate, nonché fornire

apposite Linee guida.

Tutte le iniziative di carattere divulgativo e/o di comunicazione connesse all'attuazione del presente accordo dovranno riportare il logo istituzionale di entrambi i soggetti firmatari.

CAPO 3
DURATA DELL'ACCORDO, RINNOVO, RECESSO, PRIVACY

Il presente accordo ha durata di 5 anni a decorrere dalla data di stipula e potrà essere rinnovato per iscritto con atto approvato dagli organi competenti di entrambe le parti.
I soggetti firmatari potranno recedere dal presente accordo mediante comunicazione con raccomandata con avviso di ricevimento, da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno tre mesi, salvo il completamento delle attività in corso di svolgimento.
Il presente accordo non comporta oneri finanziari aggiuntivi per le parti.

Ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679, i dati forniti dai soggetti firmatari saranno raccolti dal Servizio per il Territorio di Trapani per il Dipartimento, e dall'Ente Parco, per lo svolgimento delle funzioni istituzionali dei soggetti firmatari. I dati verranno trattati in modo lecito e corretto per il tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono raccolti e trattati. Al trattamento dei dati personali possono accedere anche soggetti esterni, pubblici o privati con i quali i soggetti firmatari intrattengono rapporti relativi al presente accordo e finalizzato all'espletamento dello stesso. La comunicazione e/o diffusione del presente accordo avvengono nel rispetto del Regolamento UE n. 2016/679, fatti salvi i diritti.

Per il Dipartimento

Il Dirigente Generale
Mario Candore

Per il Parco

Il Direttore
Antonio Giuseppe Parrinello